57. **Carex irrigua** (Wahlenb.) Sm. (Cyperaceae)

Nuove stazioni per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Valle di Champorcher, nel vallone delle Brenve; piccola popolazione in una prateria umida salendo al colle della Fricolla, poco sopra l'alpe Breuil, altitudine 2200 m, 31 agosto 1989, *P. Rosset et M. Bovio* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

REPERTO II. Valle di Champorcher, nel vallone della Manda; numerose e ricche popolazioni nell'ampia conca acquitrinosa sotto il lago Chenessy, altitudine 2200 m, 7 settembre 1989, *M. Bovio et P. Rosset* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

REPERTO III. Valle di Gressoney, nel vallone del Loo; zone acquitrinose sul pianoro dei laghi Piane e poco più in alto, salendo verso l'alto vallone, altitudine compresa tra 2200 e 2300 m ca., 11 ottobre 1989, *P. Rosset* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

OSSERVAZIONI. Questa specie Eurosiberiana delle paludi acide, diffusa sulle Alpi principalmente nei piani alpino e subalpino, è già stata descritta nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 24) da BOVIO (*Rev. Vald. Hist. Natur.*, 40: 81, 1986). In tale occasione si era sottolineato come l'areale di tale pianta abbia sulle Alpi il baricentro spostato ad est, raggiungendo, al limite occidentale, le montagne tra Valsesia e valle di Gressoney e, con le stazioni estreme, le valli meridionali del Gran Paradiso. Restava un'ampia lacuna nelle Alpi Graie orientali, dove era noto un solo reperto, piuttosto antico, raccolto da Carestia (TO) sulle montagne meridionali di Donnas (vallone del Fer). Si rilevava perciò l'importanza di compiere indagini nelle valli di Champorcher, Soana e Chiusella, ricerche che al momento hanno dato esito positivo nella prima delle tre, come testimoniano i primi due reperti segnalati in questa sede.

Il terzo reperto conferma la diffusione della pianta nei valloni del versante orografico sinistro della valle di Gressoney. Recentemente DESFAYES (*Rev. Vald. Hist. Natur.*, 42: 105-111, 1988) indica una stazione anche per il versante destro di questa valle, dove Rey ha trovato la pianta nel vallone di San Grato in due località vicine, rispettivamente a 1890 m e 2100 m.

In Valle d'Aosta *Carex irrigua* risulterebbe legata alle paludi acide impostate sulle litologie della zona Sesia-Lanzo, che interessa il settore sud-orientale della regione.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 58.

P. ROSSET, Viale G. S. Bernardo 43, Aosta.

58. **Arctostaphylos alpinus** (L.) Sprengel (Ericaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Alta Valle d'Ayas, nel vallone di Tzère, 2300-2350 m ca., 27 settembre 1989, *P. Rosset* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata descritta nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 40) da BOVIO, ROSSET (*Rev. Vald. Hist. Natur.*, 42: 136, 1988) a cui si rimanda per le notizie generali e la distribuzione in Valle d'Aosta.

La nuova stazione qui segnalata, stando ai dati in nostro possesso, sarebbe la prima per la val d'Ayas, l'unica delle tre valli valdostane del massiccio del Monte Rosa dove *Arctostaphylos alpinus* non era ancora stato osservato.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 59-60.

M. BOVIO, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.

59. **Gnaphalium hoppeanum** Koch (Compositae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valle del Piccolo San Bernardo, nella testata del vallone di Orgère; ghiaioni alla base del colle d'Orgère; altitudine 2600 m, 20 agosto 1989, *M. Bovio* (in erb. BOVIO).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata descritta nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 11) da BOVIO, FENAROLI (*Rev. Vald. Hist. Natur.*, 39: 117, 1985), a cui si rimanda per le notizie generali e la distribuzione in Valle d'Aosta.

In questo stesso numero della rivista BOVIO, FENAROLI, ROSSET (*Rev. Vald. Hist. Natur.*, 43: 49-64, 1989), in un lavoro dedicato alla flora dell'*envers* di Donnas, segnalano un'ulteriore nuova stazione di *Gnaphalium hoppeanum* sulle creste dell'alto vallone del Fer di Bonze.

Le nuove stazioni confermano come in Valle d'Aosta la specie, pur non frequente, sia da considerare poco osservata piuttosto che rarissima, come ritenuto finora.

60. **Sesleria ovata** (Hoppe) Kerner

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Testata della val di Rhêmes, dorsale a nord della Granta Parei, zolle pioniere su detrito, altitudine 2820 m, 1 ottobre 1989, *M. Bovio* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata descritta nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 22) da ROSSET (*Rev. Vald. Hist. Natur.*, 40: 80, 1986) a cui si rimanda per le notizie generali e la distribuzione in Valle d'Aosta e nelle Alpi Graie.

La località segnalata in questa sede è posta quasi un chilometro a sud della stazione classica scoperta da Santi nel 1911; la nuova stazione, posta su un crinale esposto ai venti, appare più ricca ed estesa della precedente. L'esplorazione del crinale ha dimostrato che non vi è continuità tra le due stazioni, che rimangono così distintamente separate.